

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Patrimonio Edilizio

Area Territoriale di Ricerca di Padova – Corso Stati Uniti n. 4, 35127 Padova

Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, nonché il servizio di trasporti e facchinaggio relativi, per la ristrutturazione edilizia di immobili destinati alla ricerca scientifica e all'attività didattica presso l'AdRPD – I stralcio funzionale

CUI 80054330586.22.00001

CUP B52F23000020001-B55J19000360001-B56G22012550001-B95I23000050001

Revoca di decisione di contrarre prot. 414561 del 21.12.2023

IL DIRIGENTE

Vista la legge 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.192 del 18/08/1990 e s.m.i., e in particolare l'art.5, che stabilisce che il dirigente provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente assegnato all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al procedimento nonché l'adozione del provvedimento finale;

Visto il D.Lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.Lgs. 127/2003 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche n. 25034 in data 4 maggio 2005 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 124 in data 30 maggio 2005 recante “Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza” (di seguito anche Regolamento di amministrazione), ed in particolare, la Parte II – Titolo I “Disposizioni generali e articolazioni organizzative” e l'art. 59 rubricato “Decisione di contrattare”;

Visto il D.Lgs. 81/2008 recante “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Visto il D.Lgs. 213/2009, recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

Vista la legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto di lavori, forniture e servizi;

Vista la legge 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012;

Visto il decreto-legge 52/2012, convertito dalla legge 94/2012 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

Visto il D.Lgs. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 05/04/2013 e successive modifiche introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

Visto il D.Lgs. 218/2016, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 02/12/2016, recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 del d.lgs. 50 del 18 aprile 2016”;

Visto il Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 137/2017;

Visto il D.Lgs. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e, in particolare, il comma 1 dell'art. 17, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti e gli Enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto lo Statuto del CNR emanato con Provvedimento del Presidente n. 93/2018, in vigore a far data del 01.08.2018;

Visto il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche – DPCNR n. 14 del 12 marzo 2019, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1° marzo 2019;

Vista la delibera n. 363/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione del C.N.R. in data 21/12/2022, mediante la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023;

Visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2023-2025 del Consiglio Nazionale delle Ricerche, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2023 con deliberazione n. 77/2023 – Verb. 474, ai sensi della Legge n° 190 del 6 novembre 2012, nell’ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025;

Considerato che l’intervento di cui trattasi è stato inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici del CNR 2023-2025, per l’annualità 2023, come approvato dal Consiglio di Amministrazione CNR con Delibera n. 146 del 28.04.2023 e successivo aggiornamento con Delibera n. 366 del 21.11.2023;

Vista la delibera ANAC n. 621 del 20.12.2022 concernente l’“Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2023” relativa all’entità e modalità di versamento della contribuzione dovuta all’ANAC;

Visto l’incarico conferito all’Ing. Nicola Fratini di Dirigente di Prima Fascia dell’Ufficio Patrimonio Edilizio, prot. N. 88289 del 30/11/2022;

Vista la decisione a contrarre disposta con provvedimento UPE prot. 414561 in data 21.12.2023 con copertura finanziaria dell’affidamento a valere sulle risorse di cui al DM 737 annualità 2021 e 2022, L. 178 (DM 151), L. 205;

Considerato che la decisione a contrarre non ha ancora prodotto effetti, non essendo stata indetta la procedura di gara;

Valutate le mutate esigenze di copertura finanziaria degli interventi in programmazione;

Visto l’art. 21-quinquies della Legge 241/1990, che dispone che per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell’adozione del provvedimento o di nuova valutazione dell’interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell’organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge;

Dato atto che questa Amministrazione opera con l’intenzione di adottare atti finalizzati alla migliore realizzazione del bene pubblico e nella totale trasparenza e nel rispetto della normativa vigente;

Ritenuta l’opportunità di provvedere;

DISPONE

1. di richiamare la premessa, che qui si intende integralmente riportata e approvata, in quanto parte integrante del presente dispositivo e motivazione, ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/90;
2. di procedere alla revoca in autotutela ai sensi dell’art. 21-quinquies della Legge 241/1990 e s.m.i., per le motivazioni di cui in parte narrativa, della Decisione a contrarre prot. 414561 del 21.12.2023 relativa all’appalto integrato per la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori, nonché il servizio di trasporti e facchinaggio relativi, per la ristrutturazione edilizia di immobili destinati alla ricerca scientifica e all’attività didattica presso l’AdRPD – I stralcio funzionale;
3. di procedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del combinato disposto dell’art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell’art. 20 del Codice.

Il Dirigente UPE | Ing. Nicola Fratini